



ART, DESIGN
& NEW TECHNOLOGIES

L'ARTE DELLA PANDEMIA

ESPRESSIONI CREATIVE SOSTENIBILI NELL'ERA DELLA GRANDE PANDEMIA

CURATORE ARTISTICO: MARCO EUGENIO DI GIANDOMENICO

Sabato, 20 Novembre 2021, Ore 16:00-20:00

Palazzo Ferrajoli, Piazza Colonna n. 355 – 00187 Roma

COMUNICATO STAMPA

L'evento dal titolo **L'ARTE DELLA PANDEMIA** è organizzato da **ETHICANDO Association** di Milano con il patrocinio dell'**ARD&NT Institute (Accademia di Belle Arti di Brera e Politecnico di Milano)** e la direzione artistica del critico d'arte **Marco Eugenio Di Giandomenico**, teorico dell'arte sostenibile.

L'evento, che gode del sostegno di alcune aziende salentine, tra cui Euroolive, e del patrocinio di vari enti e istituzioni culturali, tra cui Regione Puglia, Provincia di Lecce, Comune di Lecce, Comune di Carpignano Salentino, Fondazione Palmieri Onlus, consiste in una conferenza di approfondimento dei più pregnanti aspetti di sostenibilità dell'arte contemporanea soprattutto nell'era della grande pandemia, e nella mostra personale di alcune opere dell'artista salentina **Stefania Bolognese**.

L'iniziativa è promossa dalla piattaforma di comunicazione internazionale **Betting On Italy (BOI)**.

Ogni epoca storica ha declinato una propria nozione di "arte" tanto nelle produzioni artistiche tanto nei dibattiti di intellettuali, filosofi, critici e politici, dimostrando quanto trattasi di una tematica di impossibile definitiva soluzione, essendo ancorata necessariamente alle modalità espressive della creatività e alle variegate declinazioni che gli artisti pongono in essere dagli albori dell'umanità, anche in relazione al progresso delle tecniche e all'emersione di nuove abilità.

Il terzo millennio è all'insegna delle cosiddette nuove tecnologie, che con il loro sviluppo incessante e repentino cambiano in continuazione le carte in tavola, riproponendo quanto mai nel passato una problematica di sostenibilità dell'arte, anche per le generazioni future. Nell'epoca contemporanea, inoltre, emerge la questione della valorialità dell'arte – un altro pilastro della nozione di sostenibilità dell'arte - vale a dire se il connubio aristotelico del bello/buono sia o meno connotato imprescindibile di un'opera d'arte, se la "verità" ricercata da Auguste Rodin non può che ritrarsi da un messaggio edificante di cui l'opera d'arte stessa diventa medium per l'umanità.

«Nel secolo scorso – commenta il curatore Marco Eugenio Di Giandomenico - l'umanità ha preso coscienza della necessaria sostenibilità dell'operare di qualsivoglia essere umano, tanto nella sua dimensione per così dire privata, tanto nei rapporti con gli altri e con il pianeta nella sua dimensione lavorativa, contribuendo a uno sviluppo economico globale equilibrato che salvaguardi la qualità della vita delle generazioni future. La locuzione "comportamento sostenibile", declinata agli inizi degli anni ottanta del novecento con riferimento alle problematiche di utilizzo responsabile delle risorse naturali e quindi in relazione ad aspetti eco-ambientali, oggi connota anche le nuove modalità espressive della creatività in campo artistico conseguenti allo sviluppo incessante delle nuove tecnologie, le quali hanno snaturato le tassonomie classiche dell'arte, che trova sempre più negli applicativi informatici/telematici il mezzo naturale per venire ad esistenza, quasi per rivelarsi. Si tratta di una piattaforma concettuale in continua evoluzione, su cui si gioca il futuro dell'arte contemporanea».

Inoltre sono affrontate altre questioni, sempre "sostenibili": quella dei "ponti" tra le arti, vale a dire delle connessioni fattuali/esperienziali tra modalità espressive differenti, ognuna stigmatizzata nel sistema storico dell'arte con una precisa tassonomia (musica, pittura, scultura, arti applicate, etc.), e quella della natura intrinsecamente interdisciplinare dell'arte stessa, che oggi più che mai naufraga nella psicologia e in quel complesso sistema che attiene il benessere interiore e fisiologico della persona. Le opere dell'artista **Stefania Bolognese** rappresentano una pregnante *case history* di arte sostenibile, innescando un affascinante dialogo tra differenti linguaggi creativi di notevole impatto estetico ed emozionale

Il focus è naturalmente posto sulla risposta creativa al Covid-19, interessante leva di produzioni artistiche che confermano la intrinseca "socialità" dell'arte contemporanea e quindi la sua connotazione inevitabilmente sostenibile.

Per informazioni: Associazione Ethicando (www.ethicando.it)

E-mail: ethicando.presidency@gmail.com